NOTIZIARIO

RICONOSCIMENTO AL PROF. FIORENZO MANCINI

La Direzione e la Redazione sono lieti di comunicare ai lettori, ai soci, agli studiosi, che al Congresso della International Union of Soil Sciences (IUSS), tenutosi a Bangkok nel mese di agosto, Fiorenzo Mancini è stato eletto, primo italiano, membro onorario dell'Unione.

Questo riconoscimento dimostra l'alto impegno profuso da Fiorenzo Mancini, Professore emerito di Geologia applicata dell'Università degli Studi di Firenze, come Presidente dell'Accademia Italiana di Scienze Forestali.

L'elevata onorificenza rende anche lustro a tutti i ricercatori italiani che all'opera e alle intuizioni del Prof. Mancini hanno largamente attinto per il progresso della scienza del suolo.

Al Presidente, da parte della Direzione e della Redazione della Rivista, vada il nostro affetto e le più vive felicitazioni.

RECENSIONI

PUGLISI SALVATORE (a cura di) (2002) - *Nuovi temi sistematori*. Quaderni di Idronomia Montana, 18. Editoriale Bios, Cosenza. 159 p.

Questo numero monografico dei Quaderni di Idronomia Montana raccoglie una serie di lavori riguardanti sia temi nuovi nel panorama tecnico e scientifico italiano, sia risultati di indagini relative a problemi sistematori tradizionali.

Alcuni articoli del volume propongono temi generali legati ai problemi idrologici: *Un interessante approccio per la gestione della vegetazione riparia: l'applicazione della metodologia francese "Agence de l'eau RMC"* di Alzate L., *Modello idrologico di piena dell'Alto Bacino del Tanaro* di Anselmo V. e Bogo G., *Deflussi superficiali stagionali da un ceduo di*

faggio sottoposto a trattamenti selvicolturali differenziati di Falciai M., Ghinassi P., Trucchi P., *La correzione dei torrenti nelle Alpi Salisburghesi. Esperienze a confronto* di Puglisi S., Gentile F.

Nella seconda parte del Quaderno sono raccolti i lavori riguardanti le opere sistematorie, presentati in tre sezioni logiche «non aventi valore di *taxa*», come sottolineato nell'Editoriale *Nuovi temi sistematori* dal curatore Salvatore Puglisi: le opere a basso impatto ambientale, le sistemazioni rigide e la sistemazione dei bacini idrografici.

Al primo gruppo possono essere riferiti gli articoli *Valutazione dell'efficienza a lungo termine di opere a basso impatto ambientale impiegate nella sistemazione idraulico-forestale del Fosso Scarciolla a Timmari (Matera)* di Gentile F., Puglisi S., Attanasio C. e *L'ingegneria naturalistica nella sistemazione dei bacini idrografici* di Puglisi S., che chiarisce quale sia storicamente la matrice comune che l'ingegneria naturalistica ha con le sistemazioni idraulico-forestali.

In *The Rio Taviela debris flow on 20 August 1988* di Tomasetti R., che parla di una colata detritica che colpì un centro abitato, vengono analizzate le cause e descritti i rimedi, attuati con un'opera di sistemazione rigida, come proposto anche in *Efficacia di un intervento di stabilizzazione dei versanti e possibilità di un uso integrato delle opere di sistemazione ai fini del miglioramento della qualità delle acque* di D'Asaro F. e in *Analisi dell'evento alluvionale del 19 giugno 1996 in Alta Versilia - Garfagnana e degli interventi di sistemazione dei versanti* di Amorfini A., Bartelletti A., Preti F.

Il volume, corredato da un'ampia carrellata di foto a colori, grafici e schemi, contiene una cernita di articoli di indubbio interesse e preannuncia ulteriori sviluppi nel settore della difesa del suolo, con l'auspicio che le opere di sistemazione idraulico-forestale non siano solo la soluzione tecnica di un avvenuto cataclisma ecologico ma l'elemento determinante per uno sviluppo sostenibile del territorio e dell'ambiente, montano e non.

CATERINA MOROSI